

## AMICIZIA ECOLOGICA

“NUVOLA, NUVOLAAAAA!”

“CHE VUOI, SOLE DANNATO !”

“CHE TU POSSA SCIOGLIERTI IN ACQUA SALATA ,  
NUVOLACCIA INFAME. TI SEI PIAZZATA DAVANTI  
A ME, VAI VIAAAA!”

“A CHI DICI VIA?”

“A TE! A TE!”

“A MEEEE? E TU CHI SEI PER FARLO?”

“SONO IL SOLE, IL RE DEL CREATO!”

“IL RE DEL CREATO! CE NE SONO MILIARDI DI SOLI COME TE E  
TU STAI QUASI PER SPEGNERTI, IO SONO UNA GRANDE  
NUVOLA, TU SOLTANTO UNA STELLA NANA BIANCA!”

“CHE MONDO! MO’ PURE LE NUVOLE INSULTANO! TE NE DEVI  
ANDAREEEE!”

“E IO NON ME NE VADOOOO!”

“E TU TE NE VAI!”

«SE MI DAI UNA BUONA RAGIONE IO CAPISCO, IO SONO UNA  
SIGNORA, LA SIGNORA DELL’AUTUNNO E DELL’INVERNO, TU  
IL RE PREPOTENTE LO PUOI FARE D’ESTATE, MA, ORA, DATTI  
UNA CALMATA!”

“E VA BENE! SONO USCITO STAMATTINA PERCHÉ BEPPE MI  
HA PREGATO DI COMPLETARE LA MATURAZIONE DELLE SUE  
MELE.VA BENEEE! LO SAI CHE COL SUO VICINO NON HA  
BUONI RAPPORTI E TRA DI LORO NON SI AIUTANO. NON C’È  
AMICIZIA E BEPPE HA CHIAMATO ME!”

“AH SII? E MENTRE LE MELE DI BEPPE MATURANO, L’ORTO DI  
LUIGINO “ASSECCA”? NON RICORDO CHI, MA QUALCUNO HA  
DETTO CHE NON SI VIVE DI SOLE MELE!”

“MA QUELLO ERA PANE, IGNORANTE!”

“IGNORANTE A ME? QUESTA TE LA FACCIÒ PAGARE. SEI PEGGIO DI LUIGINO. IO PER ORA INNAFFIO...”

“SEI PEGGIO DI BEPPE. E ORA TE NE VAI!”

“NON SPINGERE!”

“E IO SPINGO”

“ED IO MI SCIOLGO IN LACRIME SULLE TUE MELE!”

“ED IO “ASSECCO” LE CICORIE E LE SCAROLE!”

“E FATTI PIÙ IN LÀ!”

“FATTI TU PIÙ IN LÀ!”

“E VA!” “E VA!”

“E VA TU, E VA EGLI, ANDARONO ESSI PROPRIO SOPRA IL MARE E I PESCATORI VIDERO, D’UN TRATTO CHE L’ACQUA, IN UN PUNTO BOLLIVA E IN UN ALTRO PUNTO RICEVEVA PIOGGIA A DIROTTO. CHE TEMPI STRANI!

NEL FRATTEMPO, BEPPE E LUIGINO, FINALMENTE D’ACCORDO, IMPRECAVANO: “QUEI DUE TRADITORI....! PAREVA CHE FACESSE BELLO! PAREVA CHE PIOVESSE!”

I DUE SI GUARDARONO NEGLI OCCHI E, DA BUONI CONTADINI, SI CAPIRONO E PRESERO UNA DECISIONE CHE ANNULÒ SUBITO LE PASSATE INCOMPRENSIONI.

“BEPPE, PORTA LE TUE MELE A MATURARE NELLA MIA CANTINA!”

“GRAZIE, SEI UN AMICO! LUIGINO PIGLIA L’ACQUA DAL MIO POZZO PER LE TUE SCAROLE!”

E POI, I DUE INSIEME: “E CHE DIO LI FULMINI A QUEI DUE!” UN FULMINE SOLCÒ IL CIELO E FECE NOTTE!

SCUOLA PRIMARIA  
“VINCENZO FLORIO”

FURORE

FURORE, 20 GENNAIO 2007

I. C. AMALFI